



A.T. di Crotone
Uff. Ed. Fisica



Crotone



Crotone



Crotone



Provincia di Crotone



Comune di Crotone

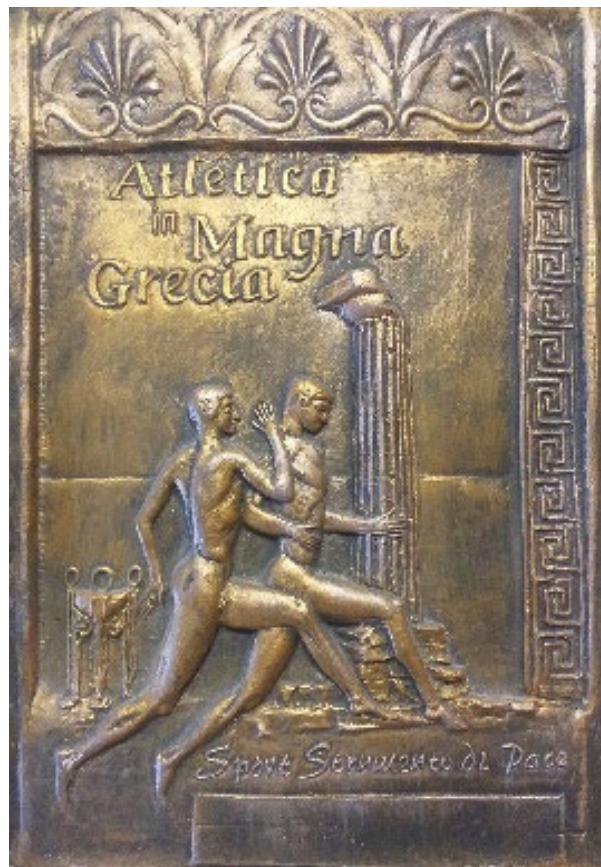


CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi rappresentano la nostra Olimpiade a Scuola. Un'occasione attraverso la quale gli studenti, seguiti dai Docenti di Educazione Fisica, mettono in pratica lo Spirito Olimpico, (Amicizia, Pace, Fair Play, Onore e Gioia)

2021-2022

ATLETICA IN MAGNA GRECIA



L'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva per promuovere il Benessere degli Studenti e la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale, artistico e paesaggistico del Territorio.

Le “Manifestazioni delle Attività sportive scolastiche” e i “Luoghi da visitare” dopo due anni di fermo a causa del Covid, costituiscono un momento di ripartenza, di ritorno alla normalità, di festa, nonché la sintesi di un lavoro di promozione sportiva e culturale svolto durante tutto l’anno, che coinvolge gran parte della popolazione scolastica delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, compresa quella degli alunni disabili.

L’attività sportiva scolastica rappresenta indubbiamente un’occasione formativa, che investe l’area delle abilità, ma anche e soprattutto l’aspetto aggregativo ed etico - comportamentale.

Vista nella sua dimensione educativa essa rappresenta un tirocinio – allenamento, in cui si esercitano le competenze per la vita, dove il confronto diventa incontro, in cui si mettono in evidenza alcuni valori etici irrinunciabili, quali il rispetto delle regole sportive e degli altri, che sono, poi, i nuclei fondanti dell’educazione alla convivenza civile.

In questa prospettiva l’AT di Crotone, a supporto dei CAMPIONATI STUDENTESCHI, attraverso “ATLETICA IN MAGNA GRECIA” è fortemente impegnata in un progetto ad ampio respiro, “CROTONE CITTA’ OLIMPICA” che tende a valorizzare l’identità e il patrimonio sportivo e culturale del territorio legato all’Olimpismo antico che prevede, da un lato, una serie di alleanze con le istituzioni locali, territoriali e nazionali, dall’altro, si sta lavorando per un coinvolgimento generalizzato degli alunni in un’attività in cui l’aspetto quantitativo della partecipazione si coniughi con l’esigenza di valorizzare le eccellenze.

Un ringraziamento va rivolto ai Dirigenti Scolastici, ai docenti di Educazione Fisica, agli Insegnanti di Educazione Motoria e Tutor, che con il loro impegno continuo rendono possibile tale prezioso lavoro, alle Istituzioni, alle Associazioni e alle persone di buona volontà che si sono resi disponibili verso la scuola.

Il Referente EMFS
Santino Mariano

Il Dirigente
Luciano Greco



MANIFESTAZIONI DELLE ATTIVITA' SPORTIVE SCOLASTICHE

DATA	MANIFESTAZIONE	LUOGO
07-02-2022	ALDO MORO: Padre dell'Ed. Fisica nell'Italia Repubblicana -Lettura documento in tutte le Scuole	
08-03-2022	LE HERAIA – La Corsa delle Donne I gr.	Cortile IC "Cutuli" Crotone
26-03-2022	I GIOCHI DELLA MAGNA GRECIA	Parco Archeologico di Capocolonna
01-05-2022	LA LAPADEDROMIA – La Corsa delle fiaccole	Capocolonna - Crotone
20-05-2022	IL PIU' VELOCE DI CROTONE I gr.	Pista di Atletica Leggera Crotone
24-05-2022	ATLETICAMENTE SPORT II gr.	Pista di Atletica Leggera Crotone
25-05-2022	TRIATHLON I gr. Corri, Salta, Lancia e Campestre	Pista di Atletica Leggera Crotone
30-05-2022	TROFEO PHAYLLOS II gr. Stadio, Diaulo, Dolico, Salto in Lungo, Lancio del Disco, Lancio del Giavellotto.	Pista di Atletica Leggera Crotone
6-8/06/2022	LE VERZINIADI Atletica, Calcio, Pallavolo, Mountain Bike. Impianti sportivi IC Verzino AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	IC Cutuli – Pista di Atletica Leggera
	IL TEOREMA DEL BENESSERE: Attività Motoria + Alimentazione = Benessere	
31-05-2022	MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE SCOLASTICHE	Auditorium "Pertini/Santoni" Crotone

LUOGHI DA VISITARE

Luogo	Titolo	Organizzatore
USR CALABRIA-AT CROTONE	BIBLIOTECA - Centro di Documentazione EMFS e Olimpismo antico "Romeo Fauci"	Uff. EMFS – CPS Crotone -Provincia di Crotone
USR CALABRIA-AT CROTONE	MOSTRA: KROTON E I SUOI CAMPIONI MOSTRA: LE OLIMPIADI MODERNE	Uff. EMFS – CPS Crotone -Provincia di Crotone
MUSEO CROTONE	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	MIBAC Calabria
MUSEO CAPOCOLONNA	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE “Agonistica e atleti di Crotone e della Magna Grecia”	MIBAC Calabria CPS CROTONE
Liceo Artistico Pertini/Santoni	MOSTRA: ARTE E SPORT – l'Agonistica antica MOSTRA: PHAYLLOS - Atleta e Cittadino	IIS Pertini/Santoni – CPS Crotone
PALAMILONE	LA STATUA DI MILONE	Comune di Crotone - CPS Crotone
Piazza Delfi	LE ORIGINI DI KROTON	Comune di Crotone - CPS Crotone
Liceo Ginnasio “Pitagora”	MOSTRA: ATLETISMO E OLIMPISMO IN GRECIA E MAGNA GRECIA	L.G. Pitagora – AONI Provincia di Crotone
Liceo Sportivo “Filolao”	MOSTRA: L'AGONISTICA TRA I GRECI D'OCCIDENTE MOSTRA: PIERRE DE COUBERTIN E IL SUO PENSIERO PEDAGOGICO	Liceo Sportivo “Filolao”- AONI ATP-Uff.. EMFS
IPSIA “Barlacchi”	L'ABITO MAGNO GRECO E LA SUA RIVISITAZIONE	IPSIA Barlacchi CPS Crotone
Piscina Coni – Lungomare	Pannelli: CROTONE CITTA' OLIMPICA	Comune di Crotone

ALDO MORO:

“Padre dell’Educazione Fisica” nell’Italia Repubblicana

FEDERAZIONE ITALIANA EDUCATORI FISICI E SPORTIVI

EDUCAZIONE FISICA E SPORT NELLA SCUOLA

Rivista di cultura e informazione
delle scienze motorie

sito web - www.fief.it e-mail - info@fief.it - fief.it

ALDO FALBO
Docente di Educazione Fisica L. S. "Satriani" Mesoraca/ Petilia Policastro

GIOVANNI POSCA
Docente di Educazione Fisica L. S. "Satriani" Mesoraca/ Petilia Policastro

SALVATORE CALAMINCI
Docente di Educazione Fisica L. S. "Satriani" Mesoraca/ Petilia Policastro

IL 7 FEBBRAIO È L'ANNIVERSARIO
DELLA LEGGE MORO N° 88 DEL 1958.

DEDICHIAMO AD ALDO MORO
UN'ORA DI EDUCAZIONE FISICA.

Nell’anniversario della Legge N° 88 del 7 febbraio 1958, vogliamo ricordare Aldo Moro sotto un aspetto ancora poco conosciuto: quello di “Padre dell’Educazione Fisica” nell’Italia repubblicana.

La Legge Moro il 7 febbraio 2022 compirà 64 anni.

La Legge N° 88 del 7 febbraio 1958, ha stabilito in forma organica tutta l’attività Motoria Scolastica e porta la firma di Aldo Moro, indimenticato statista e Ministro della Pubblica Istruzione a Viale Trastevere con i Governi Zoli e Fanfani dal 19 Maggio 1957 al Giugno del 1959.

In questa occasione, si riprende un documento elaborato da un gruppo di docenti di Educazione Fisica di Crotone del maggio 2020, e rinnovato a gennaio 2021, per aprire una riflessione sull’Educazione Fisica e sulla legge che è stata certamente una pietra miliare nella sua storia, in particolare nel periodo della ricostruzione dell’Italia nel dopoguerra.

In quel decennio furono istituiti i corsi dell’ISEF Statale di Roma (1952), degli Istituti Superiori per la preparazione dei docenti di Educazione Fisica, nel 1954 l’Istituzione del Servizio Centrale di Educazione Fisica e Sportiva presso il Ministero della Pubblica Istruzione e subito dopo, nel 1955, il CIO assegnò all’Italia i Giochi Olimpici da disputarsi a Roma nel 1960.

Tutti questi eventi, sommati alla lungimirante Legge “Moro” del 1958, resero il periodo denso di novità e attività a favore dell’Educazione Fisica, creando le premesse per un successivo e importante sviluppo dello Sport Scolastico.

L’unico ambito che Moro non affrontò in quella complessa situazione fu quello dell’Insegnamento dell’Educazione Fisica nelle scuole elementari.

Una problematica che solo oggi dopo 63 anni viene colmata affidando l’Educazione Fisica a docenti specializzati, diventando di fatto un punto fondamentale per lo sviluppo della cultura motoria nel nostro Paese. La prima risoluzione del Parlamento Europeo risale al 13.11.2007 e invita gli Stati membri a rendere obbligatoria l’Educazione Fisica nelle scuole primarie e Secondarie introducendo il principio che l’orario scolastico «prevedesse almeno tre lezioni di educazione fisica settimanali».

La Legge “Moro”, con l’introduzione dell’Educazione Fisica a Scuola, divenne di fatto, la più imponente, duratura, partecipata e coinvolgente premessa alla preparazione della giovinezza italiana ai Giochi Olimpici del 1960, poi tramutatisi in una preziosa risorsa ed opportunità di rilancio per il nostro Paese. Il periodo che si apre con la Legge “Moro” è infatti fra i più positivi

che si ricordino per l’Educazione Fisica: ha contribuito alla piena riconciliazione dell’ insegnamento fra quelli curriculani, anche per le nuove leve dei docenti provenienti dall’ISEF statale di Roma e dagli ISEF pareggianti che iniziarono a difendersi proprio dal 1958.

La Legge del 7 febbraio 1958 disciplina in forma organica tutta l’Educazione Fisica, con il riconoscimento della materia come obbligatoria, organizzata in squadre maschili e femminili, prevedendo esercitazioni complementari di avviamento alla pratica sportiva e l’istituzione dei Gruppi Sportivi Scolastici, a cui nel 1968, grazie all’azione non secondaria del CONI di Giulio Oriesti seguirono l’istituzione dei Giochi della Gioventù e in epoca più recente dei Campionati Studenteschi.

Grazie alla Legge Moro, con l’Ispettorato Centrale di Educazione Fisica formato da cinque Ispettori a cui si somma un livello periferico in ogni provincia alle dipendenze del Provveditore agli Studi per l’organizzazione e il coordinamento del Servizio di Educazione Fisica. Per la prima volta il Ministero si dota di un apposito funzionale atto a garantire la gestione dell’Educazione Fisica e lo Sport Scolastico su tutto il Territorio Nazionale. Inoltre, si andava a definire che il ruolo organico dei docenti era di 18 ore di insegnamento settimanali e che l’accesso all’ insegnamento avveniva con l’abilitazione per concorso.

L’idea del legislatore era di riordinare l’assetto dell’Istituto Superiore di Educazione Fisica statale di Roma dandogli un Statuto, cui i successivi ISEF si sarebbero rifatti: è noto che questi Istituti hanno determinato la storia dell’Ed. Fisica in Italia per quaranta anni, preparando generazioni di docenti di questa materia, con un giusto connubio tra matene teoriche e pratiche.

ALDO MORO “Padre dell’Educazione Fisica” nell’Italia repubblicana

Cosa rimane oggi della Legge “Moro”?

Escludendo le due ore settimanali di lezione, negli ultimi venti anni è rimasto ben poco della sua intellaiatura. Le ore di avviamento alla pratica sportiva, quantificate nella Legge in due alla settimana per le scuole medie e in quattro per quelle superiori, sono diventate sei settimanali dal 1976 con i Decreti Delegati. Dal 2009 in base ad un accordo sindacale, di fatto, non è stato più possibile fruire delle 6 ore aggiuntive settimanali, il budget si è drasticamente ridotto riducendo le ore di attività complementari al punto da non consentire un’adeguata preparazione di avviamento alle varie discipline sportive.

Inoltre, l’Ispettorato Centrale di Educazione Fisica, che per anni (a volte ricordare la sua storia dal 1888) si era sempre attivato sulle numerose problematiche della nostra materna (si pensi solo a quelli delle palestre, spesso mancanti) e sul corretto utilizzo dello sport a livello scolastico, nel 1999 ha perso la sua storica connotazione e prerogativa ed è stato sostituito dalla Direzione Generale per lo Studente per le politiche giovanili e per le attività sportive.

Gli Istituti Superiori di Educazione Fisica nel 1998

Inoltre, altro dato estremamente preoccupante, la legge di stabilità 190/2014 è inspiegabilmente intervenuta a modificare la struttura dell’organizzazione territoriale stabilendo che “...dal 1 settembre 2015 l’organizzazione, il coordinamento periferico del servizio di educazione fisica è di competenza degli Uffici Scolastici Regionali e del Dirigente ad essi preso, che può avvalersi della collaborazione di un dirigente scolastico o di un docente di ruolo di educazione fisica...”. Di fatto scompare la figura del Coordinatore Provinciale che verrà sostituita dalla figura del “Referente per il supporto e sostegno alle attività per il benessere psico-fisico e sportivo dei ragazzi nelle scuole di ogni ordine e grado” utilizzato su progetti di potenziamento previsti dalla L. 107/2015.

Si vuole inoltre sottolineare che a tutt’oggi la comice di riferimento è costituita dalle “Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado” del 2009, che andrebbero riformulate.

La Legge “Moro” non rappresenta solo un passato che non esiste più, ma piuttosto la radice profonda di un presente vivo, dove l’Educazione Motoria, Fisica e Sportiva nell’era della pandemia, della sedentarietà e della realtà virtuale, attraverso i docenti di Educazione Fisica, potrebbe dare risposte concrete alle aspettative delle famiglie e alle esigenze degli studenti dalla scuola dell’infanzia e primaria alla scuola secondaria di II grado.

Il prossimo 7 Febbraio 2022 sarà quindi l’occasione per considerare questo periodo di pandemia non come criticità, ma come momento di approfondimento delle radici culturali dell’Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, perché come nel corso della guerra doveremo prepararci a ricostruire un sistema fatto da 8.000.000 di studenti, 20.000 docenti di Educazione Fisica (nel prossimi 5 anni se ne aggiungeranno altri 11000 nella Scuola Primaria) e 135 tra Coordinatori Regionali e docenti referenti di Educazione Fisica (alcuni provenienti da altre discipline).

La rivoluzione digitale, la crisi economica amplificata ed accelerata dalla pandemia di Covid 19, la poca chiarezza del quadro istituzionale sportivo e le conseguenti tensioni al suo interno, l’inasperata spettacolarizzazione dello sport e la ricerca smodata del successo per farne sempre di più un prodotto di mero consumo commerciale, stanno dirottando il mondo sportivo verso priorità che vanno a discapito della sua valenza educativa e sociale.

Oggi siamo inevitabilmente chiamati al processo di cambiamento, perché non si continui a subire passivamente le politiche motorie e sportive, ma, al contrario, attraverso la partecipazione attiva, propositiva e collaborativa di tutti gli attori del mondo educativo-formativo, sportivo, laico e cattolico, venga incaricato per far sì che l’Educazione Motoria, Fisica e Sportiva torni ad essere soprattutto un portatore sano di valori, riportando all’apice delle priorità la sua vocazione educativa e formativa e liberandolo da strumentalizzazione commerciali.

Le riflessioni, e i contributi vari, dovranno servire per far ripartire un Paese che non è affatto solo dal punto di vista Economico e Sanitario ma anche Sociale e Formativo, dobbiamo far scendere in campo il meglio, il buono e le motivazioni più alte che abbiamo, per aiutare i ragazzi ad avere fiducia in sé stessi e nel futuro.

Uno Statista come Moro ha pensato ai giovani nella scuola per la ricostruzione del Paese devastato dalla guerra. È tempo di investire in Educazione, oggi non dobbiamo ricostruire solo case e strade, ma guardare al rilancio dell’attività motora, fisica e sportiva sin dall’infanzia quindi investire sulla scuola, territorio, famiglia, parrocchie, associazionismo, per promuovere il benessere, corretti stili di vita e il bene comune, ponendo gli aspetti educativi e di cittadinanza attiva.

Davanti ad un altro anno scolastico che continua a svolgersi in salita a causa della “emergenza Covid-19” che, oltre ad avere lasciato un eredità con pesantissimi postumi educativi ancora produce grossi timori, non possiamo non sottolineare il grande contributo che l’Educazione Motoria e Sportiva costantemente fornisce a livello educativo e formativo.

A sostegno di questa condizione basta richiamare le recenti ricerche nel settore delle Neuroscienze e della Psicologia Cognitiva che hanno ampiamente dimostrato il grande contributo che l’Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, quando adeguatamente proposta, favorisce l’acquisizione di competenze non solo motorie, ma legate allo sviluppo della personalità, spendibili in contesti diversi da quelli sportivi e cioè nella propria vita professionale e di relazioni.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso 9 maggio si è espresso dicendo: “Nei riscoprire il pensiero, l’azione, gli insegnamenti di Moro, ritroviamo anche talune radici che possono essere preziose per affrontare il futuro”.

La sua lezione è viva ancora oggi, i valori per cui si è battuto sono a fondamento della vita civile e sociale del nostro Paese: lavoriamo per continuare a dare loro forza, per rinnovarli e per trasmetterli alle giovani generazioni, affinché li riconoscano e non li disprezzino.

4

LE HERAIA – La Corsa delle Donne I gr.

08-03-2022 Cortile IC “Cutuli” Crotone

Nell'antica Grecia, dove sono nati i concetti di ginnastica e sport, esistevano giochi riservati alle donne le "Heraia", in onore della dea Hera. Si tenevano in un periodo diverso rispetto alle Olimpiadi, riservate ai maschi, e le atlete si cimentavano nella corsa dei 500 piedi olimpici. (160 m.) Le ragazze greche comunque non erano incoraggiate ad essere atlete; faceva eccezione la città di Sparta che formava le ragazze agli stessi valori sportivi dei ragazzi.

L'unico esempio antico di giochi femminili con carattere agonale, si rintraccia ad Olimpia, dove ogni quattro anni si svolgeva una festa rituale che presentava molte analogie con gli altri più celebri Giochi.

Le "Heraia" avevano, infatti, un carattere pre-matrimoniale e le fanciulle, attraverso la selezione della corsa, cercavano di assomigliare il più possibile ad *Hera*, compagna di Zeus e dunque prototipo della «buona sposa». Erano perciò una specie di test di velocità/forza dove *Hera* rappresentava il modello di arrivo. Le gare si svolgevano a livello locale, non erano cioè panelleniche, perché servivano soprattutto alle giovani di Elide a trovare marito, erano cioè un'occasione di incontro fra i giovani della comunità. La corsa rappresentava il passaggio veloce, sfuggente, dall'adolescenza all'età matura, e si svolgeva con una sfida tra due cori di fanciulle, quello di Psicoa e quello di Ippodamia. Esse partecipavano alla gara divise in tre categorie di età, in base alla vicinanza o meno all'età da marito.

Le vincitrici ricevevano una corona di ulivo e parte della vacca sacrificata alla dea: era inoltre concesso loro di avere una statua o un proprio ritratto nel tempio di *Hera* ad Olimpia, vicinissimo allo stadio e il più antico dell'*Altis*.

La gara era indetta e diretta da un collegio di sedici donne che avevano la stessa funzione degli Ellanodici, i giudici dei Giochi maschili.

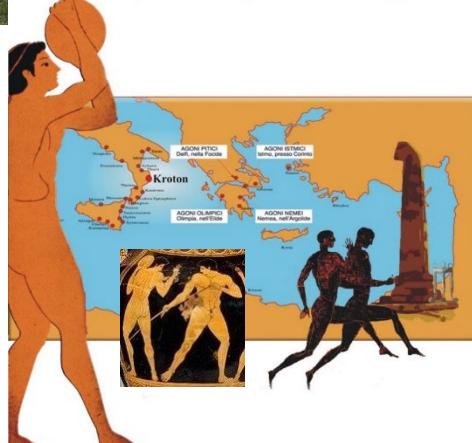


I GIOCHI DELLA MAGNA GRECIA

26-03-2022 Parco Archeologico di Capocolonna

Via Michele Di Donato

In occasione del Simposio sullo Sport “Epos, Ethos, Paideia, Polis: ripensare insieme lo sport del futuro” organizzato dalla CEI Pastorale dello Sport e Tempo libero, gli alunni del Liceo Sportivo “Filolao e del Liceo Classico Pitagora si sono esibiti nel Parco Archeologico di Capocolonna in alcune specialità delle Olimpiadi antiche come lo Stadio m 200, il Lancio del Disco, e il Lancio del Giavellotto.



Michele Di Donato

Caposcuola della storia dell'educazione fisica e dello sport in Italia

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria –ATP di Crotone –Coordinamento Educazione Fisica, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Calabria e il Comune di Crotone hanno dedicato una strada a Michele Di Donato, di fronte al Museo Archeologico di Capocolonna, avvenimento unico in Italia perché mai nessuno aveva dedicato una via ad un personaggio della storia dell’educazione fisica italiana.

Michele Di Donato Docente di storia dell’educazione fisica e dello sport presso l’ISEF Statale di Roma, medaglia d’Oro dei benemeriti della cultura, della scuola e dell’arte, consegnatagli dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato il primo studioso ad affrontare in maniera scientifica, ma con occhio di “sportivo”, la civiltà della Magna Grecia.

Egli ha ipotizzato la nascita del ginnasio - e conseguentemente della ginnastica educativa, antesignana dell’educazione fisica - presso la famosa Scuola medico-atletica pitagorica di Crotone nel VI sec. a.C. L’affermarsi degli atleti Krotoniati nelle gare di Olimpia e l’eclissi degli atleti Spartani, secondo il capo scuola Michele Di Donato, va riferita al fiorire di una “scuola di atletica” a Kroton, influenzata da una nascente “scuola medica” pure krotoniate, che avrebbe rivoluzionato la tradizionale preparazione degli atleti, equilibrando dieta ed esercizio fisico.

LA LAPADEDROMIA – La Corsa delle fiaccole

01-05-2022 Capocolonna – Crotone

Nell'antica Grecia la corsa delle fiaccole, era chiamata "Lampadedromie", cioè delle gare di corsa tra varie squadre i cui componenti si trasmettevano una fiaccola accesa a un altare per accenderne un'altra alla metà. Nell'antichità il fuoco aveva una connotazione divina, oggi il fuoco trasportato con la torcia delle Olimpiadi di Roma 1960, è metafora dei valori positivi associati allo sport.

Dopo due anni di fermo a causa della pandemia, ripartiamo, senza dimenticare la nostra identità legata all'Olimpismo antico, e come gli antichi messaggeri proclamavano la tregua, i tedofori Krotoniati, richiamano il mondo intero alla Pace, all'integrazione, all'accoglienza, alla non violenza, all'amicizia, per promuovere l'umanesimo, l'impegno, il miglioramento, il benessere, i corretti stili di vita, la lealtà, il fair play, per uno sviluppo corretto e armonioso della Persona, del Territorio, della Comunità e del Creato.



IL PIU' VELOCE DI CROTONE 2022 I gr.

20-05-2022 Pista di Atletica Leggera Crotone

nati nel 2011 – 2010 – 2009 – 2008



Venerdì 20 maggio 2022 presso la Pista di Atletica Leggera di Crotone, si è tenuta la gara di corsa veloce sulla distanza di m 60, IL PIU' VELOCE DI CROTONE. La Manifestazione organizzata dal Centro Sportivo Scolastico "IC Cutuli" in collaborazione con l'Ufficio Educazione Fisica dell'A.T. di Crotone, il Comune di Crotone Assessorato allo Sport, la Fidal Crotone, l'AONI e l'ASD SAKRO.

Hanno partecipato gli Istituti Comprensivi di Crotone "Don Milani", "Papanice", "Giovanni XXIII", "Anna Frank", e "M. G. Cutuli" con 147 atleti.

La Manifestazione è iniziata con la sfilata dei concorrenti preceduta dalle Vestali, le Majorette, e la Banda Musicale dell'IC Cutuli, sono seguiti i Saluti istituzionali della Dirigente Scolastica Annamaria Maltese, dell'Assessore allo Sport Luca Bossi, del Delegato Fidal Pino Talarico e del Referente di Educazione Fisica Santino Mariano, e dopo l'esibizione artistica delle Vestali sono iniziate le gare di corsa veloce.

La corsa e la velocità costituiscono un binomio quasi inscindibile nella sfida dell'uomo con se stesso e con gli altri esseri che popolano il pianeta. Il fascino di poter essere considerato il più veloce di Crotone ha sempre vinto su ogni altra sfida. La corsa veloce, quella che in inglese è chiamata *sprint*, è quindi non solo alla base dell'atletica, ma dello sport in genere ed è in assoluto la più alta espressione delle capacità fisiche dell'uomo.



IL PIU' VELOCE DI CROTONE: CRUGLIANO TOMAS con il tempo di 7'41

I.C. PAPANICE

LA PIU' VELOCE DI CROTONE: GALLO NATALIA con il tempo di 8'43

I.C. DON MILANI

ATLETICAMENTE SPORT II gr.

24-05-2022 Pista di Atletica Leggera Crotone

L'iniziativa progettuale a supporto dei Campionati Studenteschi, denominata "Atletica...Mente Sport" per le Scuole Secondarie di II grado, promossa dall'Ufficio Coordinamento per EMFS dell'USR per la Calabria, ha come obiettivo la promozione, la conoscenza e l'approfondimento metodologico-didattico e tecnico di alcune specialità dell'Atletica Leggera su Pista, al fine di consentire alle scuole di implementare la propria offerta formativa. Per incentivare il lavoro dei docenti e degli alunni nelle attività complementari di educazione fisica, in continuità con le ore curriculare, e per dare il giusto valore e risalto alle attività d'istituto, sono state proposte alcune delle specialità sportive dell'Atletica Leggera come la corsa veloce, il getto del peso, il salto in lungo e la corsa di resistenza.



TRIATHLON I gr. Corri, Salta, Lancia e Campestre

25-05-2022 Pista di Atletica Leggera Crotone

L'iniziativa ha come obiettivo la promozione di alcune specialità dell'Atletica Leggera su Pista, al fine di consentire alle scuole di implementare la propria offerta formativa e di avviare gli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di I grado della regione ad una prima fase di conoscenza ed acquisizione di competenze specifiche.

Sono state proposte alcune delle specialità sportive dell'Atletica Leggera come: □ **Corsa Campestre:** Mt 600 per gli alunni delle classi prime; Mt 800 per gli alunni delle classi seconde; □ **Corsa veloce:** Mt 60 per gli alunni delle classi prime; Mt 80 per gli alunni delle classi seconde; □ **Salto in lungo;** □ **Lancio del vortex.**

Al Progetto hanno aderito 12 scuole della Provincia di Crotone, alla Manifestazione Provinciale hanno partecipato 10 Scuole. Per la fase regionale maschile e femminile si è classificata l'IC Giovanni 23° di Crotone.



TROFEO PHAYLLOS II gr.

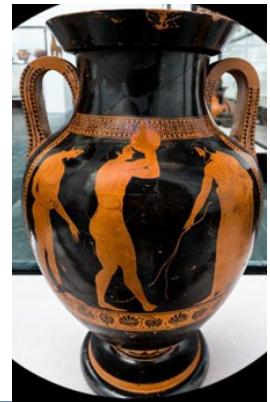
Stadio, Diaulo, Dolico, Salto in Lungo, Lancio del Disco, Lancio del Giavellotto.

30-05-2022 Pista di Atletica Leggera Crotone

La manifestazione, ha visto protagoniste le due Scuole organizzate in rete, l'IPSIA "Barlacchi" e l'IIS "Gangale, si è svolta con le specialità classiche delle Olimpiadi antiche (Stadio m 200, Diaulo m 400, Dolico m 1000, Salto in Lungo, Lancio del Disco, Lancio del Vortex). L'iniziativa rappresenta un'occasione straordinaria non solo per la parte sportiva, ma anche dal punto di vista storico e socio-culturale, perché far gareggiare i ragazzi con le "specialità classiche" significa recuperare le nostre radici storiche, che con le Olimpiadi antiche hanno avuto un legame profondo.

Phayllos rappresenta un esempio di virtù civica, nel mondo sportivo antico, per l'impegno sociale e politico profuso da chi si mette al servizio della comunità o comunque funge da esempio col proprio agire.

Gli Elleni esprimono queste virtù col termine *kalokagathia*, unione degli aggettivi *kalòs kai agathòs*, il cui significato è assimilabile a "*bello e virtuoso*" ovvero curato nel corpo e consapevole dei doveri del cittadino. Phayllos, pentatleta, vincitore agli agoni Pitici del 482 a.C., è stato uno degli atleti più famosi dell'antichità. Di lui si dice che abbia saltato 55 piedi, ovvero, poco meno di 16 metri, abbastanza inverosimile rispetto alle misure attuali.



PROGRAMMA

Ore 9.00 Riunione Giuria e concorrenti

Ore 9.15 Saluti – Esibizione artistica

Ore 9.30 inizio gare

Categoria	Gruppi	Gare
Allievi e Juniores	Corse	Stadio m 200 – Diaulo m 400 – Dolico m 1000
	Salti	Salto in Lungo
	Lanci	Lancio del Disco e Lancio del Vortex

Ore 12.00 Premiazioni



LE VERZINIADI

6-8/06/2022 Impianti sportivi IC Verzino

Le "Verziniadi", giunte quest'anno alla sua quattordicesima edizione, si sono svolte il 6 e l'8 giugno presso le strutture sportive della scuola e del comune di Verzino.

Tra le diverse gare sono stati coinvolti circa 300 alunni provenienti da 4 scuole secondarie di primo grado della provincia di Crotone: I.C. Verzino con i plessi di Savelli, Pallagorio, Umbriatico, San Nicola dell'alto e Verzino, I.C. Cotronei, I.C. Crucoli, I.C. Caccuri.

Gli alunni sono stati protagonisti nelle seguenti discipline sportive: calcio a 7 maschile, calcio a 5 femminile, pallavolo M e F, Corsa Campestre (800m per i maschi e 400m per le femmine), Atletica Leggera M.F. e Mountain bike.

Tema della manifestazione di quest'anno è stata la "PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE" in sintonia con Agenda 2030 che soprattutto la SCUOLA e tutto ciò che ruota intorno ad essa dovrà perseguire. L'aspetto che più di tutti caratterizza l'evento e che ne garantisce la durata nel tempo, nonostante il luogo di svolgimento sia uno dei più interni nel territorio calabrese, è l'alto livello di socializzazione che si innesca tra ragazzi e docenti impegnati nelle giornate.

Gli attori coinvolti manifestano voglia di divertirsi, spirito di competizione e sano agonismo. Verzino si trasforma in "una piccola e ingenua Woodstock" per adolescenti. Un momento di incontro atteso con trepidazione e spensieratezza dai ragazzi coinvolti che caratterizza fortemente l'età adolescenziale che viene rivissuta in parte anche dagli adulti accompagnatori.



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione rappresentano uno strumento privilegiato per affrontare il “nuovo” che domanda competenza, professionalità, e credibilità a tutto il corpo docenti, rappresenta anche uno strumento essenziale per rinsaldare l’attività tradizionale e renderla sempre più funzionale allo sviluppo motorio e sportivo.

L'intervento formativo è, di fatto, un terreno irrinunciabile di “investimento” poiché la crescita sportiva come qualunque altra organizzazione, è direttamente proporzionale alla formazione/preparazione di chi, a vari livelli, e con diverse responsabilità, vi si impegna.

VIDEO DIDATTICO

Corri, Salta e Lancia

Scuola Primaria e Secondaria 1°

Palestra IC “Cutuli” Crotone



CORSO DI ATLETICA LEGGERA FIDAL PER DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA



**MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE SCOLASTICHE**
31-05-2022 Auditorium “Pertini/Santoni” Crotone



Saluti Istituzionali: IIS Pertini – Comune di Crotone - Provincia di Crotone



Premiazione Alunni



Premiazione Scuole

Ringraziamento Docenti in pensione



Docenti di Ed. Fisica 1°



Docenti di Ed. Fisica 2°



Ringraziamenti Fidal Crotone – Anmic – Giusi Regalino

LUOGHI DA VISITARE

BIBLIOTECA-CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA E OLIMPISMO ANTICO “Romeo Fauci”

La Biblioteca si propone di dare impulso e di promuovere l’Educazione Motoria Fisica e Sportiva nella sua dimensione formativa. Una particolare attenzione è stata rivolta all’Olimpismo antico, perché l’antica Kroton per la sua storia agonistica, rappresenta la culla dell’Olimpismo antico in Italia.

Ad oggi la biblioteca conta 5200 unità – monografie, 51 riviste, oltre 450 filmati di tecnica e didattica tra DVD e VHS.

La scelta è attuale sia sotto il profilo pedagogico che teorico metodologico, ed è finalizzata alla creazione di strumenti utili a quanti operano in ambito motorio sportivo sia a livello scolastico che amatoriale e professionale.



LEGGERE

Fondare Biblioteche è come costruire granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire.

Marguerite Yourcenar, (Memorie di Adriano)

PER INFORMAZIONI:

Via Nazioni Unite N° 85, presso l’USR per la Calabria AT-di Crotone
Tel.0962/963605 – email: ufficio@educazionefisicakr.it – sito: www.educazionefisicakr.it

I CAMPIONI DI KROTON

Via Nazioni Unite N° 85, presso l'USR per la Calabria AT-di Crotone
Tel.0962/963605 – email: ufficio@educazionefisicakr.it – sito: www.educazionefisicakr.it

I Pannelli -180 x 70 cm - rappresentano gli atleti di Kroton che hanno vinto negli agoni Panellenici (Olimpia, Nemea, Corinto e Delfi). L'Olimpismo antico va inserito in un quadro di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico culturale e agonistico del Paese e della Città di Crotone.

Pierre de Coubertin nel proprio disegno pedagogico aveva assegnato un posto centrale allo sport agonistico e alle attività fisiche, tuttavia aveva ben chiara la convinzione che l'Olimpismo interpreta l'uomo in quanto entità psicosomatica e sociale, ossia nella sua interezza.

Pierre De Coubertin definì Olimpia “la capitale dello sport antico” in quanto simbolo di quel tripode meraviglioso che sorresse la civiltà ellenica e che fu costituito da sport, civismo e arte. Egli vede nell'antico ginnasio un alveare di forza collettiva come anche di pace sociale e ne auspica una restituzione, per ricreare un luogo ideale in cui i vari insegnamenti, fisici e intellettuali possano formare la gioventù moderna.

Se Olimpia è definita ”la capitale dello sport antico”, certamente Crotone, per la sua storia agonistica, rappresenta la “capitale dell’Olimpismo antico in Italia”.



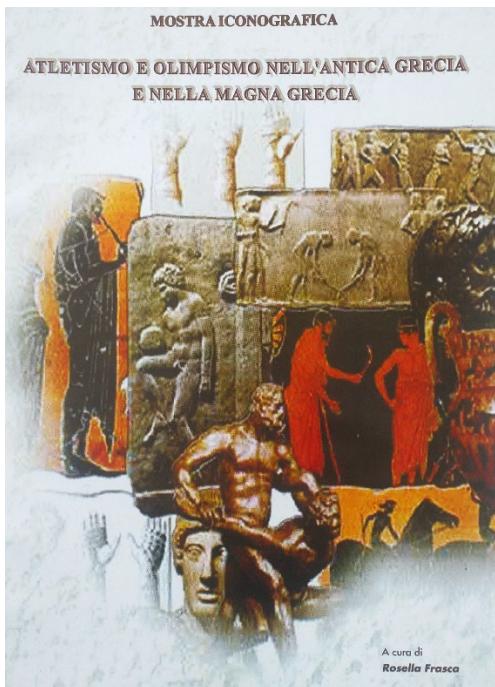
ARTE E SPORT L'Agonistica antica Liceo Artistico “Pertini/Santoni”

Arte e Sport fino dall'antichità hanno costituito un binomio fecondo, che divenne inscindibile in Grecia tra il VII e il V secolo a.C., tanto da non poter neppure concepire l'evoluzione artistica senza l'esperienza derivante dalle gare o dagli esercizi di palestra; senza lo studio degli armoniosi corpi degli atleti, che guidò Policleto all'elaborazione del suo "canone", concretizzato nella statua del *Doriforo*, e se Mirone nel *Discobolo* seppe cogliere il magico attimo in cui il movimento pare arrestarsi prima di espandersi in tutta la sua energia, Lisippo conquistò lo spazio con l'ampia e ieratica gestualità dell'*Apoxyomenos*.

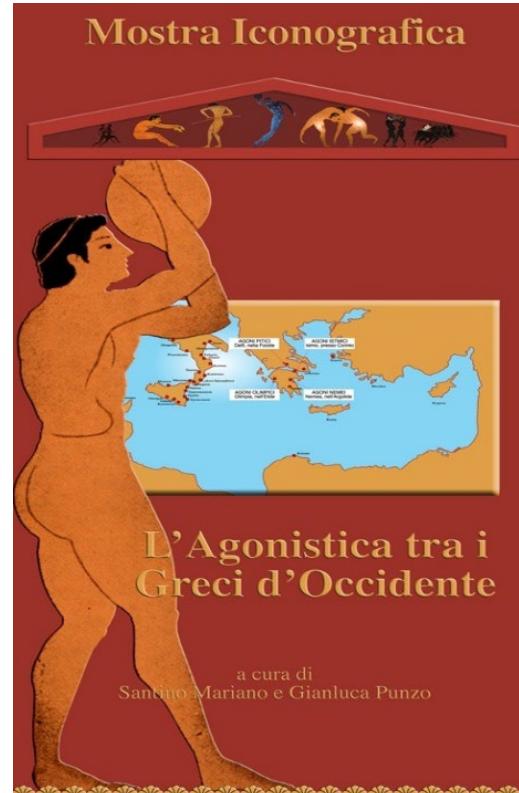
Dobbiamo nientemeno che ad Omero la più antica descrizione, dettagliata e palpitante, di giochi atletici: gli agoni funebri banditi da Achille per onorare l'amico Patroclo, ucciso da Ettore. Nell'VIII canto dell'*Odissea* Omero descrisse anche i giochi organizzati dal re dei Feaci, Alcinoo, in onore di Ulisse. Gare sportive che s'intrecciavano con la musica, con la danza e con l'ispirazione poetica del cieco “immortal cantore” Demodoco. L'esempio più significativo del binomio Arte e Sport nell'antichità ci è offerto dai più famosi giochi atletici di tutti i tempi: le Olimpiadi. La città sacra dell'Elide durante i Giochi non era solo il più importante centro sportivo del mondo, ma anche un centro artistico, culturale e politico di grande rilievo, capace persino di assicurare la tregua nel paese (*ekecheiria*). Notava infatti Coubertin: «Non fu certo il caso a riunire un tempo ad Olimpia intorno agli antichi sport gli scrittori e gli artisti, e da questa incomparabile unione era derivato il prestigio di cui i Giochi godettero così a lungo». La Mostra vuole essere un omaggio all'Arte, alla Storia Sportiva di questa Città, ai tanti ragazzi che nelle varie forme espressive rappresentano il bello, la cultura, la cittadinanza e la libertà.



MOSTRA ICONOGRAFICA
“ATLETISMO E OLIMPISMO NELL'ANTICA GRECIA
E NELLA MAGNA GRECIA”
LICEO GINNASIO “PITAGORA”

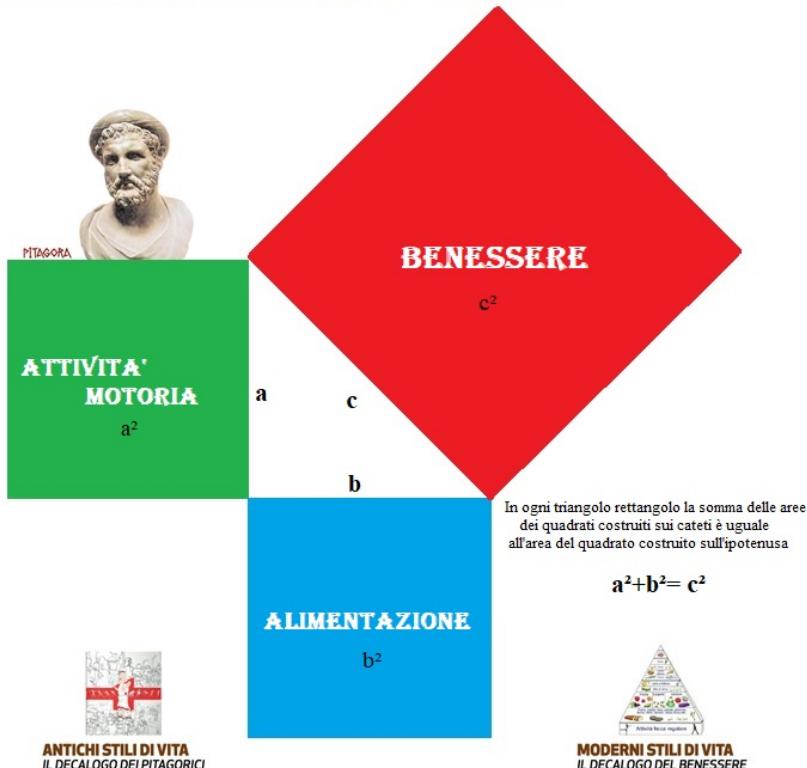


MOSTRA ICONOGRAFICA:
“L'AGONISTICA TRA I GRECI D'OCCIDENTE”
LICEO SPORTIVO “FIOLAO”



IL TEOREMA DEL BENESSERE

Attività Motoria + Alimentazione = Benessere



"Importante non disattendere la cura del corpo e trovare una misura nel bere nel mangiare e nell'esercizio.
In questo io fisco il limite, in ciò che non ti procurerà fastidio.
Abituati ad uno stile di vita puro e austero... Per tutto il meglio è la misura"
(dai Versi Aurei di Pitagora)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che salute è "uno stato di completo benessere bio-psico-sociale". L'USR per la Calabria-Ambito Territoriale di Crotone-Consulta Provinciale degli Studenti-Ufficio Educazione Fisica e l'ASP "Magna Grecia" intendono contribuire alla diffusione di uno stile di vita salutare, traendo ispirazione dal Ginnasio Pitagorico. Pitagora dice, "Pensa alla tua salute e abbi moderazione nel bere, nel mangiare e nell'esercizio fisico". Le attività motorie, praticate in modo sistematico e continuativo con un'adeguata alimentazione, svolgono una funzione essenziale per il benessere della persona.

E' fondamentale imparare a mangiare e scegliere tra gli innumerevoli prodotti del mercato alimentare. Principi della dieta Mediterranea (pane, pasta, olio di oliva, frutta e verdura di stagione, pesce e poca carne) nelle giuste quantità sono tuttora validi e consigliati a livello internazionale.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di intervenire nella maniera più efficace per impostare, sin dall'infanzia, corretti modelli alimentari e affermare non solo la cultura della qualità che significa salute, ricchezza nutritiva e organolettica del cibo, ma anche la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, la riscoperta delle tradizioni della storia della cultura del nostro territorio con i suoi prodotti. Insieme ad una corretta alimentazione e con l'aiuto di insegnanti, famiglie e istituzioni (**Piccoli eroi a Scuola - Con una Regione in Movimento alimentiamo il benessere, - Scuola attiva Kids, - Campionati Studenteschi**) gli alunni giungeranno alla scoperta dei corretti stili di vita e ad uno stato di benessere fisico e mentale.

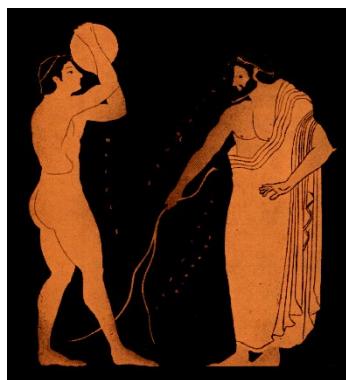
Sappiamo da fonti storiche e letterarie che a Crotone, florida città della Magna Grecia, esisteva un ampio ginnasio sin dal VI secolo a.C. In esso trovarono una sintesi i principi e le pratiche educative di questo tipo d'istituzione e gli insegnamenti dello stesso Pitagora. Oggi è sempre più diffusa la sensibilità nei confronti della ricerca del benessere.

Esiste, quindi, una forte correlazione tra attività motoria e alimentazione, un vero e proprio **"Teorema del benessere"** che si può sintetizzare con la seguente formula pitagorica: $a^2+b^2=c^2$ (**attività motoria + alimentazione = benessere**).

L'intento è quello di diffondere tra gli studenti i principi che presiedono ad un corretto stile di vita, per preparare le nuove generazioni ad un ruolo di cittadinanza attiva.

Nel migliorare la Scuola, vogliamo credere in questo Territorio e nella sua capacità di rinascita. Ci impegniamo a partecipare, insieme ai nostri studenti, a questo miglioramento puntando sul patrimonio identitario, culturale, sportivo e valoriale dell'antica Kroton, terra d'Atleti.

L'ATLETICA LEGGERA A CROTONE



L'Atletica Leggera non è solo la "regina degli sport", è una disciplina sportiva per formare e preparare ragazzi alle attività motorie di base, per diventare bravi atleti e futuri cittadini, a Crotone, l'Atletica Leggera rappresenta un monumento alla sua identità, alla sua storia sportiva, alle sue origini, alla sua fama nel mondo che risale a 2500 anni fa.

Crotone, regina di Olimpia, è la Città della Magna Grecia che nel VI sec. a.C. ha ottenuto il maggior numero di vittorie conosciute, 21 nei Giochi Olimpici e un totale di 50 vittorie in tutte le competizioni degli Agoni Sacri Panellenici, (Olimpia, Delfi, Corinto e Nemea).

L'Italia è oggi il Paese più veloce del mondo grazie ai successi ottenuti alle Olimpiadi di Tokyo e dopo l'oro ottenuto nei m 100 con Marcell Jacobs si prende anche quello della staffetta veloce nei 4x100 con Patta, Jacobs, Desalu e Tortu.

Crotone nel VI sec. a.C. divenne famosa per i suoi velocisti, definiti i più forti corridori dell'antichità, e anche se il suo più famoso olimpionico fu il lottatore Milone, uno degli eroi dello sport greco, che vinse sette volte a Olympia, prima fra i fanciulli, poi fra gli adulti, gli sprinter di Crotone si affermarono 11 volte, dominando in pratica per l'intero sesto secolo avanti Cristo.

Le vittorie degli atleti di Crotone sono concentrate nella Corsa, e i risultati non sembrano ottenuti casualmente, poiché spesso lo stesso atleta ripete il risultato in due Olimpiadi: Hippostratos, stadio, 54^a e 55^a; Ischomacos, stadio, 68^a e 69^a; Tisikrates, stadio, 71^a e 72^a; Astylos, vince due gare stadio e diaulo per Crotone nell'Ol. 73^a, e poi altre cinque per Siracusa nelle Ol. 75^a e 76^a. E quando nella Olimpiade numero 51, anno 576 a.C., fu Eratostene ad affermarsi nello stadio, ben sette altri velocisti di Crotone si piazzarono dietro di lui, prima che all'ottavo posto arrivasse un ateniese. Di lì nacque il detto riferito dal geografo Strabone: "*l'ultimo dei crotoniati era del primo dei greci*".

La stessa cosa è successa alle Paralimpiadi di Tokyo con la storica tripletta azzurra nella finale dei m 100 femminili categoria T63 (Atleti che competono con protesi ad un arto) con Ambra Sabatini sul gradino più alto, Martina Caironi e Monica Contrafatto.

Quello che l'Italia oggi ha vissuto nell'Olimpiade di Tokyo esaltandosi, sognando e riprendendo fiducia per una proficua ripartenza, Crotone l'ha vissuto per 100 anni tra il 588 e il 488 a.C. grazie ai suoi Atleti e all'Atletica Leggera.

Sviluppare l'Atletica Leggera a Crotone vuol dire costruire un ponte con il passato per proiettarci nel futuro. Come l'antica Grecia, Crotone è ricca di Storia dello Sport e di Cultura e stabilisce dunque un legame con l'Olimpismo e le origini dello Sport. Per questo motivo l'Atletica rappresenta un investimento in cultura, un riproporre la propria civiltà che ha reso Crotone riferimento della cultura Occidentale, focolare della civilizzazione Europea.

SI RINGRAZIANO



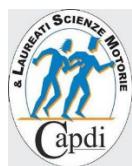
Crotone



Sakro



Com. Feste Mariane





"CROTONE CITTÀ OLIMPICA"



I Campioni di Kroton



Herakles
fondatore dell'antica Kroton
fondatore dei Giochi Olimpici



Cippo d'ancora di Pháylos
Crotone, Museo Archeologico Nazionale

Frammento di piccolo altare (Arula) fittile con corsa carri dagli scavi dell'area "Gravina" VI sec. a.C.
Crotone, Museo Archeologico Nazionale

Tabella dei Vincitori

Atleta	Gara	Agoni	Anno
<i>Daippos</i>	Pugilato	Ol. 27	672 a.C.
<i>Glicon</i>	Stadio	Ol. 48	588 a.C.
<i>Lykinos</i>	Stadio	Ol. 49	584 a.C.
<i>Eratosthenes</i>	Stadio	Ol. 51	576 a.C.
<i>Hippocrates</i>	Stadio	Ol. 54	564 a.C.
<i>Hippodratos</i>	Stadio	Ol. 55	560 a.C.
<i>Diognetas</i>	Stadio	Ol. 58	548 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 60	540 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	539 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	538 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	537 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	535 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	534 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	533 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	533 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 62	532 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	531 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	531 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	530 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	529 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	529 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 63	528 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	527 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	526 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	525 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 64	524 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	523 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	523 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	522 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	521 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	521 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 65	520 a.C.
<i>Philippos</i>	?	Ol. 65	520 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	519 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	519 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	518 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Nem.	517 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ist.	517 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 66	516 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Pyt.	514 a.C.
<i>Milon</i>	Lotta	Ol. 67	512 a.C.
<i>Isomachos</i>	Stadio	Ol. 68	508 a.C.
<i>Isomachos</i>	Stadio	Ol. 69	504 a.C.
<i>Tisikrates</i>	Stadio	Ol. 71	496 a.C.
<i>Tisikrates</i>	Stadio	Ol. 72	492 a.C.
<i>Astilos</i>	Stadio	Ol. 73	488 a.C.
<i>Astilos</i>	Diaulo	Ol. 73	488 a.C.
<i>Pháylos</i>	Pentathlon	Pyt.	482 a.C.
<i>Pháylos</i>	Stadio	Pyt.	482 a.C.
<i>Phóyllos</i>	Pentathlon	Pyt.	478 a.C.

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale di Crotone

Ufficio Educazione Fisica

Via Nazioni Unite N° 85 – 88900 Crotone

Tel.0962/963605 – email: ufficio@educazionefisicakr.it – sito: www.educazionefisicakr.it